

Revolti in Africa del nord...Che sono?

Lo Stato e suo illuminati commentatori al inizio parlavano si trattare di:

- **piccoli contrattempi nella buona marcia degli affari, che di subito finirebbero;**
- **manifestazioni di selvatichezza propri di paesi incivile;**
- **hooligani, terroristi, vandali...attaccando le istituzioni, la proprietà privata, la polizia, dovendo essere repressi dallo “ne” governi, sotto nostro sostegno.**

Dopo che uno capo dello Stato fu costretto a fuggire, venderono che si trattava:

- **di uno popolo sollevandosi contro uno dittatore bruttissimo, sicuramente il alleato fino ad allora;**
- **di una “rivoluzione di gelsomino” per diritti e libertà democratici;**
- **di cittadini stanchi di non potere votare;**
- **di gente è da sindacalizzare più rapido possibile.**

Alla fin fine, dissero che si uno governo provvisorio non ha potuto sgombrare le vie, si trattava dunque di milizie di partigiani del dittatore spodestato contro cui il esercito dovesse essere impiegato per “difendere” la popolazione.



Per nui, proletari,
questo è il futuro che terrorizza gli dirigenti e difensori del capitale, il proletariato in lotta.

Per nui, proletari,
sono nostri fratelli e sorelle di classe, in lotta dalle mesi, anni, in Nord e resto della Africa, nello Medio Oriente in nel tutto il mondo, contro il sfruttamento, contro il Stato...

Per nui, proletari,
la rivoluzione sara la estensione e la generalizzazione di l'esigenza radicale di soddisfacimento delle necessità umani. E questa lotta contra il capitale sempre sarà fora e contro partiti e sindacati.

Solidarietà di classe con gli insorti!